

# «Inceneritore, ora si riparta senza posizioni Nimby»

Rifiuti, l'invito di Ianeselli: «Basta rinvii». E sulla localizzazione: «Si valuti la sede migliore»

di **Marika Giovannini**

## Delibera

«Ci siamo espressi invitando a scegliere e dando la disponibilità a ospitare la struttura»

**TRENTO** Il primo messaggio è rivolto alla Provincia: «Riprenda il percorso per la realizzazione dell'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti». Il secondo invece è destinato ai colleghi sindaci. Soprattutto a chi, in questi mesi, ha posto veti: «La premessa non può essere quella del "Not in my back yard"». Mentre la giunta provinciale rimette sul



**Primo cittadino** Il sindaco di Trento Franco Ianeselli

## Luogo

«Sarebbe pigro indicare Ischia Podetti solo perché lì ci sono le autorizzazioni»

tavolo il quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti — per adeguare la parte degli «impianti minimi» alle sentenze sul provvedimento di Arera — il sindaco di Trento Franco Ianeselli ribadisce la sua posizione sul termovalorizzatore. Confermando la disponibilità del capoluogo ad accogliere la struttura. Ma fissando un punto fermo: «Si dovrà valutare il luogo migliore».

**Sindaco Ianeselli, tra le sfide rimaste ferme dopo il voto c'è quella dell'impianto finale di smaltimento dei rifiuti. L'addendum al quinto aggiornamento lascia ancora aperte le incognite su localizzazione e tecnologia. Con Trento che veniva indicata come possibile sede.**

«Come ho già detto, la campagna elettorale è stata un'occasione persa. La scorsa legislatura si è chiusa con la decisione di realizzare l'impianto. La campagna elettorale poteva servire per far esprimere chi si candidava a governare il Trentino sui nodi rimasti aperti: ossia la localizzazione,



**Sotto la lente** La discarica di Ischia Podetti, una delle zone al vaglio per l'impianto finale

la tecnologia, la governance. Invece non è stato così. Comprensibile per certi aspetti, ma di sicuro non positivo».

**Si tratta di un argomento scomodo.**

«Ma la politica deve fare

## Bondone

### In quota nuovi cammini e percorsi sensoriali

**L**a rete delle riserve del Bondone riparte con iniziative e nuove proposte, come i percorsi sensoriali per i non vedenti e la valutazione di nuovi «cammini» nell'ottica di un approccio «dolce» al territorio. Le prospettive per il futuro delle aree protette della montagna di Trento — che si estendono per una superficie totale di oltre 1.100 ettari — è stato illustrato ieri pomeriggio in commissione ambiente di Palazzo Thun. Si è partiti dalla firma della nuova convenzione, avvenuta a ottobre, che avrà durata di nove anni. E che sarà accompagnata da una serie di azioni per rilanciare l'intera zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proprio questo: provare a dire le cose come stanno, anche quando non piacciono a tutti. Che sia il bypass o il termovalorizzatore».

**Sull'impianto finale Trento ha già preso posizione. La conferma?**

«Abbiamo deliberato non ponendoci come Comune Nimby. Abbiamo chiesto in sostanza che si scelga la localizzazione migliore, senza porre veti del tipo "purché non si faccia a Trento"».

**Del resto Ischia Podetti è da sempre indicata come la sede più probabile. È così?**

«Se l'impianto dovrà servire per produrre energia, però, per Ischia Podetti si pone la questione della vicinanza di realtà produttive. Per questo ribadisco: è necessario ragionare su quale sia davvero il posto migliore per l'impianto. Sarebbe pigro indicare Ischia Podetti solo perché lì ci sono già tutte le autorizzazioni, pur magari non rappresentando la scelta ideale. Tenendo presente un punto fermo: l'impianto serve».

**Rimangono però molti ti-**

**mori.**

«Ho visto il video del sindaco di Roma Roberto Gualtieri sull'inceneritore di Copenhagen. E sono andato a Bolzano a vedere l'impianto altoatesino. Esempi che mostrano come non ci siano conseguenze per la salute. Tra l'altro, ci si preoccupa dell'inquinamento dell'impianto ma non di quello provocato dal traffico sull'A22. Senza contare il fatto che l'assenza di un impianto avrà effetti sulle tariffe, soprattutto delle imprese: per quanto la differenziata sia alta, paghiamo per smaltire i rifiuti fuori provincia».

**Ma spingendo sulla differenziata si potrebbe fare a meno dell'impianto?**

«Per quanto si possa migliorare, rimarrà sempre una parte da smaltire. Non credo comunque che impianto e raccolta differenziata siano in contraddizione».

**Ha parlato della disponibilità di Trento a ospitare l'impianto. Rovereto invece ha già chiarito di non voler sapere, invitando a insistere per rivedere l'accordo con Bolzano sulla quantità di rifiuti conferiti. Anche altri Comuni sono dello stesso avviso. Cosa ne pensa?**

«Possiamo anche chiedere nuovamente a Bolzano se è disposto ad aumentare la quantità di rifiuti conferiti da Trento. Ma se risponde di no qualcosa dobbiamo fare. In questo quadro l'invito alla Provincia è di riaprire il dibattito. E ai territori di non presentarsi al tavolo con un atteggiamento di preclusione. Non si può continuare a rinviare il tema: il tempo non è infinito».

**Se l'impianto venisse realizzato in città, si aggiungerebbe a un elenco di cantieri già molto pesante. Teme contraccolpi eccessivi?**

«Per Trento è un periodo intenso di lavori. Ma va detto che i cantieri dell'impianto non partirebbero subito. C'è però un ultimo appunto».

**Prego.**

«In consiglio comunale Fratelli d'Italia ha già annunciato battaglia sull'impianto. Un impianto che a livello provinciale la maggioranza di centrodestra, di cui FdI fa parte, porta avanti. Su questo serve coerenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nodi aperti

### Sede e tecnologia ancora da chiarire

✓ Il quinto aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti ha lasciato aperti due nodi dell'impianto: la sede e la tecnologia, come ricordato domenica da Luca Malossini (vedi foto)



### Capoluogo, previsti anni di cantieri

✓ Per l'impianto finale da sempre si indica come possibile sede Ischia Podetti. Ma Trento è già interessato nei prossimi anni da cantieri importanti, tra bypass e nuovo ospedale